

Quel fiume di denaro pubblico risucchiato dalle parcelle legali

Il Comune di Fano in soli due anni ha speso circa 320 mila euro

di ROBERTO DAMIANI

C'E' un futuro per i giovani avvocati: inviate curriculum alle amministrazioni comunali. Hanno sempre lavoro e sono pronte a spendere montagne di denaro per le liti giudiziarie. Come il comune di Fano, capace di gettare in parcelle per avvocati 191mila euro nel 2013 e 127mila euro nel 2014. Capendo che stava esagerando o che rendeva ricchi gli avvocati che sceglieva a chiamata, adesso la nuova giunta Seri ha pubblicato un bando per allargare il numero di legali da scegliere. Chi non scherza è l'amministrazione provinciale. Nel 2013, ha speso in parcelle per il patrocinio legale 170mila euro, nel 2014 l'asticella è scesa a 122 mila euro. Il comune



di Urbino viaggiava su cifre ugualmente importanti. Nel 2013, gli avvocati gli sono costati 110mila euro mentre nel 2014 c'è stata una netta diminuzione di spese: 62mila 798 euro. Non è andato leggero neppure il comune di Gabicce mare, che nel 2013 ha versato 105mila euro di parcelle agli avvocati mentre nel 2014 la spesa è diminuita di un terzo pari a 31mila euro. Il comune di Pesaro ha speso nel 2013 108.426 euro in parcelle legali (pur avendo un proprio ufficio legale) con diminuzione l'anno scorso: 59mila 954 euro. Il comune di Fossombrone ha speso

nel 2013 in parcelle legali 58mila 364 euro (questo si legge nel sito del governo) ma andando a controllare nel rendiconto generale del bilancio 2013, si vede che le spese sono più alte ossia pari a 88.636 euro di cui 8.400 finanziate da rimborsi indefiniti. Insomma, ci sono trenta mila euro ballerini a cui vanno aggiunti altri 73.618 euro pagati per sentenze di condanna. Ci sono anche le amministrazioni comunali che riescono ad evitare spese in avvocati.

LA PROVINCIA

Destinati nel 2013 ben 170mila euro per il patrocinio. Alcuni Comuni a costo zero

Come Lunano: zero euro nel 2013 e nel 2014, così come Piandimeleto, Sant'Angelo in Vado, Mercatino Conca, Tavullia e Frontino (stando almeno al sito del governo dedicate alle spese degli enti locali) mentre i «parsimoniosi» sono il comune di Piobbico con zero spese due anni fa e 4.243 euro nel 2014. Anche Carpegna spende poco in avvocati: 489 euro due anni fa, 2.510 nel 2014, San Lorenzo in Campo fa meglio: 0 euro nel 2013, 1.800 euro l'anno scorso, stessa spesa sostenuta da Isola del Piano e Cantiano. Frontone è arrivato a spendere 3.500, Urbania invece era partito bene nel 2013 con 1.782 euro di parcel-



le per poi salire a 10.470 nel 2014, Apecchio ha toccato i 13.800 euro. I Comuni con spese medie nel 2014 in linea con quelle dell'anno prima sono Sassocorvaro con 22mila euro, Acqualagna con 26.776 euro, Fermignano con 21.895, Pergola con 34mila euro, Saltara con la stessa cifra, Cagli con 26mila euro, Cartoceto con 12.487 euro, Mondolfo con 39.922, San Giorgio con 11mila euro. Insomma, eccetto cinque comuni (Gabicce, Pesaro, Fano, Urbino e Fossombrone), tutti gli altri risolvono le questioni senza avvocati o quasi. Capire come ci riescono, potrebbe essere l'inizio di una vera spending review.

Per nuova apertura
2015 attività di servizi
inserisce anche
nell'immediato
**3 persone per
segreteria, giacenze e
addetti vendita.**

Solo se interessati
seriamente contattare il
numero **0721/638328**